



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 94/FLP2007

Roma, 18 gennaio 2007

NOTIZIARIO N° 06

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

La proposta FLP per una nuova Pubblica Amministrazione LA FLP SUI RINNOVI CONTRATTUALI NEL PUBBLICO IMPIEGO

La Segreteria Generale della FLP ha elaborato una proposta tesa a sviluppare un ampio ed approfondito dibattito fra i lavoratori e più in generale nel pubblico impiego, in vista delle convocazioni per il rinnovo dei contratti ed anche, per certi versi, allo scopo di dare una risposta indiretta all'attacco giornaliero da parte dei media e della stampa nei confronti dei dipendenti pubblici.

La FLP ritiene di dover dare il proprio fattivo contributo rispetto ai problemi che attanagliano la Pubblica Amministrazione, cercando di individuare soluzioni e proposte, chiedendo confronti e regole certe, accettando cioè la sfida di chi vuole riformare ed innovare la P.A. nella consapevolezza che devono essere garantiti i diritti e le tutele e devono essere chiari gli obiettivi finali.

In questo contesto si colloca la proposta della FLP che vuole ribaltare il concetto per il quale la pubblica amministrazione e i suoi dipendenti sono solo un costo per la collettività, cercando invece di dimostrare come sia possibile costruire un percorso per il quale il pubblico impiego possa e debba diventare un valore aggiunto per la collettività così come per altro accade negli altri paesi europei. La FLP ritiene infatti che sia giunta l'ora di dire chiaramente che non è più possibile operare tagli indiscriminati sulla pubblica amministrazione ma si debba operare nell'ottica di una concreta razionalizzazione delle attività per ottimizzare i risultati e fornire servizi di qualità ai cittadini.

Mentre tagliare ulteriormente le risorse vuol dire addossare ulteriori costi alla collettività con la riduzione dei servizi fondamentali per i cittadini, utilizzare invece la leva della modernizzazione, della formazione e della riqualificazione della macchina statale e del suo personale, significa lanciare una sfida che la FLP accetta volentieri, chiedendo di stabilire, insieme, "le regole del gioco", il rispetto dei contratti e degli accordi che, vale la pena di ricordarlo, prevedono già tutti gli istituti giuridici, dalla mobilità a quanto altro si voglia applicare ai dipendenti pubblici.



E' appena il caso di ricordare che in un paese civile, in una democrazia come la nostra, fra le "regole del gioco" debba essere previsto, da parte del Governo, il rispetto sui tempi di rinnovo dei contratti di lavoro mentre ad oggi, passato oltre un anno dalla scadenza, non sono ancora state avviate le procedure per rendere possibili le trattative.

In buona sintesi per FLP è necessario che questo Governo scopra le carte ed avvii un reale confronto con le parti sociali, nella consapevolezza che ancora una volta il Pubblico Impiego farà da battistrada su tornate contrattuali complesse dal punto di vista normativo ed economico e che le risposte politiche date ai pubblici dipendenti saranno "la cifra" della reale volontà di modernizzazione e di crescita nei servizi e nel rispetto dei cittadini.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Carlomagno

IL PROGETTO FLP SUI RINNOVI CONTRATTUALI DEL PUBBLICO IMPIEGO

La seguente elaborazione vuol essere una traccia di carattere politico-sindacale utile per la stesura dei rinnovi contrattuali relativi ai Comparti nei quali la FLP è maggiormente rappresentativa.

L'assunto dal quale far partire l'analisi è legato inevitabilmente alla condizione economica e sociale nella quale versa il Paese che richiede una attenta valutazione delle dinamiche e degli andamenti della spesa pubblica, al fine di invertire la convinzione governativa e di mass media di considerare quale costo primario quello determinato dal lavoro pubblico.

Quello che invece la FLP vuole prioritariamente evidenziare è la necessità da un lato di costruire un percorso di lotta agli sprechi ed alla politica di tagli generalizzati e dall'altro di invertire la tendenza a comprimere tutele e diritti dei lavoratori pubblici, dal diritto al rinnovo dei CCNL scaduti a quello relativo alla stabilizzazione dei lavoratori precari della pubblica amministrazione.

Parallelamente, però, la FLP intende richiamare il Governo alla coerenza di intenti programmatori soprattutto in ordine alle grandi sfide che investono la P.A. in tutte le sue articolazioni, dalla lotta all'evasione fiscale ed al lavoro irregolare, ad una nuova politica del lavoro pubblico incentrata sulla operatività e sulla autonomia delle pubbliche amministrazioni in coerenza con scelte concertate sugli organici e sulla formazione del personale.

In questo contesto la FLP avvierà una fase di monitoraggio e di denuncia tesa ad impedire il ricorso alla esternalizzazione ed alle cessioni di attività che potrebbero normalmente essere ricomprese nel ciclo ordinario delle attività della Pubblica Amministrazione con maggiore economicità ed efficienza.

I Rinnovi dei Contratti 2006/2009

Il diritto al rinnovo dei Contratti, sia nell'ambito del biennio economico di riferimento che in quello del quadriennio giuridico, sono una delle pregiudiziali che la FLP pone all'attenzione della compagine governativa, atteso che la stagione contrattuale sta già facendo registrare un primo significativo ritardo rispetto alla precedente scadenza del 31/12/2005.

Su questo fronte, pur avendo verificato che nella legge finanziaria sono stati stanziati i fondi che rendono possibile l'apertura della stagione contrattuale, già da subito la FLP ritiene necessario ribadire che non potranno essere accettati **pesanti** slittamenti dei benefici economici al 2008 che di fatto porterebbero ad una vera e propria moratoria contrattuale di un anno.

In questo contesto è quindi indispensabile che l'apertura dei negoziati per i rinnovi contrattuali consentano, come minimo, un effettivo recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni in linea con l'inflazione che vada a recuperare altresì lo scarto tra inflazione reale e quella programmata del precedente biennio, non finalizzando il tutto alla contrattazione integrativa e quindi al salario di produttività ma recuperando seccamente sul fronte delle retribuzioni tabellari.

Parimenti la FLP ritiene che debba essere definitivamente superata la scelta di far gravare il costo delle riqualificazioni professionali sul salario di produttività.

E sempre sul fronte delle risorse per la produttività, FLP se da un lato evidenzia la propria disponibilità a negoziare dispositivi nel CCNL che siano vincolati al raggiungimento di obiettivi e risultati proiettati verso l'ampliamento dei servizi alla utenza, dall'altro ritiene non più rinviabile la scelta di ridurre le sperequazioni tra le retribuzioni legate ai Fondi, anche attraverso la **introduzione della 14^a mensilità.**

Dal punto di vista normativo, oltre alla necessità non più rinviabile di ristabilire regole certe ed esigibilità degli accordi sottoscritti riconducendo a scadenze ordinate e regolari i rinnovi contrattuali, la FLP ritiene assolutamente prioritario una rivisitazione **degli ordinamenti professionali**, anche in relazione a specifici accordi Aran sottoscritti e mai attuati, che non solo tenda **ad una omogeneizzazione fra i comparti sul fronte del trattamento economico a parità di funzioni ed attività** ma che soprattutto risponda alle esigenze di una Pubblica Amministrazione realmente al servizio dell'utenza, interna o esterna che sia.

Previdenza complementare

La FLP ritiene non più rinviabile l'avvio della previdenza integrativa nel settore pubblico, passati oramai undici anni dalla riforma della previdenza effettuata con la L. 335/95 e, soprattutto, in relazione al dato statistico di fonte INPDAP che attesta come i lavoratori pubblici siano per oltre il 50% nel cosiddetto sistema contributivo misto o totale.

Appare quindi opportuna una precisa scelta politica e contrattuale in tal senso che sia però indissolubilmente connessa con un percorso **di libera scelta e di pieno e consapevole coinvolgimento dei lavoratori pubblici.**

Riordino della P.A., precariato, occupazione e difesa dei diritti

Ad un lavoro stabile deve corrispondere un lavoratore stabile; in forza di questo assunto la FLP rivendica scelte politiche e contrattuali che unitamente ad una necessaria riforma della P.A., mettano al centro del dibattito il lavoro pubblico ed i lavoratori pubblici e, parimenti, pongano in atto scelte finalizzate alla stabilizzazione del precariato e cioè al superamento di tutte quelle forme di lavoro precario utilizzato per svolgere funzioni e lavori stabili propri del ciclo lavorativo delle Pubbliche Amministrazioni.

Per la definizione di queste politiche la FLP ritiene sia necessario aprire un tavolo di confronto con il Governo per verificare la disponibilità di particolari risorse anche extra contrattuali, reperite da una faticosa e concordata lotta agli sprechi ed alle

esternalizzazioni selvagge, da destinare **anche** alla stabilizzazione delle attuali forme di precariato nella **Pubblica Amministrazione**.

Un accordo a difesa del lavoro pubblico

La FLP ritiene prioritario, in questa fase di pesante attacco mediatico al Pubblico Impiego ed ai pubblici dipendenti, un impegno del Governo teso a definire un nuovo modello di Pubblica Amministrazione che da un lato assicuri il buon funzionamento della macchina amministrativa e, dall'altro, renda evidente una inversione di tendenza tesa a superare ormai palesi condizioni di crescente difficoltà legate ad una cronica carenza di fondi per produttività e formazione, un approccio farraginoso sul tema della mobilità dentro e fra i Comparti .

Tale percorso, a parere della FLP, richiede l'immediata apertura di un tavolo presso il Ministero della Innovazione e per le Riforme, con la presenza del Ministro del Lavoro e del Ministro dell'Economia che consenta la definizione di un vero e proprio accordo a difesa del lavoro pubblico e per il lavoro pubblico, da considerare come un valore insostituibile in termini sociali e costituzionali, in linea con le scelte di una moderna democrazia europea.

Sul progetto/proposte di cui sopra ed in relazione alla prossima fase di apertura delle tornate contrattuali, la FLP si impegna ad avviare una ampia fase di informazione e coinvolgimento dei lavoratori pubblici per recepire osservazioni, valutazioni e possibili integrazioni, anche alla luce della necessità di varare gli integrativi di CCNL nelle varie amministrazioni.